

## L'INTERVISTA FRANCESCO ROLLERI / PRESIDENTE CONFINDUSTRIA



Secondo da sinistra Dario Scazzola, sesto Giuseppe Verre, nono Giuseppe Capellini e decimo Maurizio Massini

# I big della meccanica «Bimu ha incoronato 4 maestri piacentini»

PIACENZA SI CONFERMA  
CAPITALE DI QUESTE  
PRODUZIONI ALLA FIERA  
MILANESE DEL SETTORE

Lo scorso 17 ottobre, durante la BI-MU, l'importante manifestazione fieristica delle macchine utensili che si svolge ogni due anni a Milano, Piacenza ha confermato di essere una delle capitali di queste produzioni. A certificarlo i quattro (su otto dei premi conferiti) Maestri della Meccanica che sono stati insigniti del prestigioso riconoscimento. Si tratta dell'imprenditore Giuseppe Capellini (Capellini); di Maurizio Massini (Mandelli Sistemi); di Dario Scazzola (Grinding Technologies); di Giuseppe Verre (Jobs Automazione).

«Ogni anno dal 2010 - spiega il presidente di Confindustria Piacenza Francesco Rolleri - la Fondazione Ucima (l'Associazione dei Costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione, ndr) premia quanti hanno contribuito e contri-

buiscono all'evoluzione dell'industria italiana della meccanica con scoperte, invenzioni, soluzioni di prodotto e di processo, sviluppo delle macchine e razionalizzazione di organizzazione aziendale, sistemi per la sicurezza dei lavoratori e il rispetto dell'ambiente».

«Vedere riconosciuto il valore di chi per tanti anni si è impegnato per far crescere e progredire le imprese del territorio è una grande soddisfazione. Trovo che poi la definizione di Maestro della Meccanica sia quanto mai azzeccato - prosegue il presidente - perché sottolinea quel ruolo di trasmettere e diffondere la conoscenza di un mestiere che a Piacenza offre grandi opportunità di occupazione qualificata».

La conferma del significato da attribuire a questo premio viene direttamente da Giuseppe Capellini, fondatore della Capellini Srl dei Casoni di Podenzano e che lo scorso anno ha festeggiato il mezzo secolo di vita. «La nostra azienda - spiega il fondatore che è in azienda con i figli Dario e Davide - è specializzata nella produzione di mandrini per macchine utensili che ormai sono presenti

nelle produzioni di tutto il mondo, grazie alle intuizioni tecnologiche che siamo stati capaci di introdurre e che consentono al nostro prodotto di distinguersi sul mercato internazionale. In tutti questi anni ho cercato soprattutto di insegnare il mestiere e di trasmettere ai miei collaboratori le conoscenze, la passione ed il senso di responsabilità. Veder riconosciuto questo impegno con il titolo di "Maestro della Meccanica" conferito dalla nostra associazione di categoria è una grandissima soddisfazione per me, per la mia famiglia e per tutta l'azienda. È un premio che condivido con i miei collaboratori, molti dei quali sono con me fin dall'inizio» E ai giovani: «Avvicinatevi con interesse al settore meccanico. È un comparto che offre ottime occasioni di impiego e soddisfazione professionale perché nelle nostre aziende c'è un ambiente stimolante che deriva dalla costante attenzione all'innovazione e all'apertura ai mercati internazionali».

Questi Maestri della Meccanica entrano nel Club dei Maestri, ne fanno già parte Giuseppe Bolledi (Mcm) e il compianto Armando Corsi.